

Presentazione Lavoro e disabili, un docufilm racconta le esperienze



DOCUFILM I promotori dell'iniziativa che sarà presentata domani sera in anteprima all'Astra.

Domani sera all'Astra la prima proiezione assoluta di «Lavorare stanca?»

MARIA TERESA ANGELLA

■ Da un'idea di Fa.Ce. Onlus e Anmic Parma è nato «Lavorare stanca?», un docufilm che racconta in prima persona l'esperienza lavorativa di persone con disabilità, senza pregiudizi, mostrando frammenti di vita dei protagonisti e testimonianze.

Il documentario, che è stato realizzato e completato dopo due anni di lavoro, è nato dall'esigenza di far riflettere sul valore del lavoro come strumento di realizzazione di sé e come opportunità di miglioramento della qualità della vita, valorizzando le buone prassi esistenti nel territorio di Parma. «Volevamo approfondire con questo documentario le tematiche del lavoro dei disabili sul territorio, per allargare

gli orizzonti in modo più concreto e attuabile», ha spiegato il vicepresidente Fa.Ce. Guglielmo Salsi. «Il problema del lavoro, oltre che economico, è anche culturale - ha precisato Alberto Mutti vicepresidente nazionale Anmic -. Utilizzeremo questo documentario anche durante Parma2020».

Laura Rossi assessore al Welfare del comune di Parma ha aggiunto: «Come istituzione abbiamo la responsabilità di sensibilizzare sul significato del lavoro per chi ha limitazioni e difficoltà». Il documentario, a cura di Mario Lanza-fame con la regia di Alessandro Scillitani e la produzione Artemide Film, gode anche del patrocinio della regione Emilia-Romagna, dell'Azienda Usl di Parma, del comune di Parma ed è stato realizzato anche con la collaborazione di Cepdi, Consorzio solidarietà sociale Parma, Fondazione Trustee, Cgil, Cisl e Uil e iha ottenuto un contributo di Fondazione Cariparma.

La prima nazionale è fissata per domani sera al cinema Astra alle 20,45 con ingresso gratuito. Il film sarà sottotitolato e dopo la proiezione Chiara Cacciani, giornalista della «Gazzetta», introdurrà il dibattito aperto alle domande del pubblico reso fruibile per tutti grazie alla traduzione in Lis (lingua dei segni). La proiezione serale aperta a tutti, sarà anticipata da due proiezioni mattiniere riservate agli studenti delle superiori e universitari. «Speriamo di mandare un messaggio importante anche ai giovani: lavorare aiuta ad aumentare la capacità di indipendenza», ha spiegato Pietro Stefanini di Fa.Ce., mentre Marco Melegari responsabile collocamento mirato di Parma, Agenzia regionale lavoro, ha ricordato che nel territorio di Parma sono 2500 i disabili che lavorano, ma sono ancora circa 4 mila quelli alla ricerca di un'occupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

